

Comunicati SIA

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **BookReview**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica =
Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(2005)**

Heft 3

PDF erstellt am: **08.08.2024**

Nutzungsbedingungen

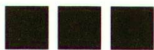
Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



Lavori della direzione della SIA.

La direzione della SIA ha recentemente approvato il consuntivo 2004 ed il Regolamento D 48.

Quest'ultimo ha l'obiettivo di chiarire, attualizzare ed ottimizzare il lavoro delle diverse Commissioni della SIA.

La Direzione ha inoltre affrontato il problema dello sviluppo dei servizi offerti agli uffici di progettazione membri della SIA, il problema della partecipazione della SIA ad un'istanza consultiva in materia di difetti nella costruzione ed il problema della semplificazione dell'organizzazione dei Gruppi professionali.

La direzione si felicita perché i conti consuntivi 2004, dopo la verifica esterna ed interna, si sono chiusi in modo migliore rispetto al preventivo.

Commissione «Donne e SIA».

La direzione ha accettato la proposta intesa a creare una Commissione dal titolo «Donne e SIA» ed ha approvato il catalogo delle misure presentate. Ha inoltre eletto i membri della Commissione alla cui presidenza è stata designata l'arch. Maya Karacsony di Zurigo. La Commissione si occuperà principalmente del reclutamento, nella SIA, di colleghe attive nelle professioni tecniche e dell'incoraggiamento delle ragazze verso tali professioni. La Commissione cerca rappresentanti della Svizzera latina ed ha aperto un sito «sia.femme.ch» che illustra le attività svolte, le manifestazioni, le pubblicazioni, ecc.

La direzione della SIA ha inoltre completato la composizione di alcune Commissioni ed ha constatato che l'appello lanciato tempo fa, per collaborare con queste Commissioni, è stato recepito e le lacune, all'interno delle stesse, hanno potuto essere colmate.

Servizi destinati agli uffici di progettazione.

Un'indagine svolta dalla SIA ha dimostrato che gli uffici di progettazione membri SIA si attendono, da parte della società, servizi supplementari in campo amministrativo e della consulenza. L'offerta, secondo la direzione della SIA, potrebbe essere data nella forma di moduli e potrebbe interessare prestazioni di consulenza e di esecuzione relative alla gestione del personale, alle finanze, agli acquisti, alla direzione di impresa ed al perfezionamento professionale. L'obiettivo sarebbe di scaricare gli uffici di lavoro amministrativo per permettere loro di concentrarsi sulle attività di progettazione. La direzione della SIA ha aperto il concorso per un direttore di progetto e per l'elaborazione di un business-plan. Un gruppo di lavoro SIA-USIC è stato designato allo scopo di esaminare le possibili sinergie in questo campo.

Difetti costruttivi e tribunale arbitrale

I proprietari di opere hanno il diritto di ricevere costruzioni sane e adatte a svolgere le funzioni per le quali sono state progettate. Quando si verificano difetti costruttivi i proprietari sono confrontati a problemi di difficile soluzione. Il risanamento è possibile solo se si conoscono le cause dei difetti. È dunque necessario un la-

voro approfondito d'indagine. Bisogna ammettere che la corsa verso la diminuzione degli onorari porta con sé una pericolosa corsa verso la minimalizzazione delle prestazioni che si rivela fonte di difetti nella costruzione con relativi danni. La SIA ha esaminato la richiesta della Società svizzera dei proprietari fondiari e immobiliari di associarsi a un'impresa (spin/off) composta da esperti dell'EMPA per l'analisi dei danni alle costruzioni. L'idea è di creare, nella Svizzera tedesca, un Tribunale arbitrale specializzato nel settore. La direzione della SIA è, in linea di massima, favorevole alla proposta ma non ha ancora potuto esaminarla nei dettagli.

Da parte nostra ci chiediamo perché un simile tribunale debba essere limitato alla Svizzera tedesca. Vista l'importanza del problema la sua attività dovrebbe essere estesa a tutta la Svizzera.

Gruppi professionali della SIA

La direzione della SIA ha esaminato alcune proposte volte a semplificare l'attività dei Gruppi professionali migliorandone nel contempo l'efficacia. La direzione della SIA ritiene che debba esistere maggior collaborazione tra i Gruppi professionali e le Società specializzate. La direzione ha dunque incaricato un gruppo di lavoro di stabilire in modo chiaro compiti e competenze delle Società specializzate. Il gruppo di lavoro dovrà inoltre proporre misure per meglio integrare nella SIA gli specialisti in diritto ed in economia, attivi nel capo delle costruzioni, della tecnica e dell'ambiente. Questi specialisti possono ora aderire alla SIA: è dunque necessario elaborare disposizioni precise circa il loro accoglimento all'interno della nostra associazione.

Norme europee in consultazione.

L'Unione europea ha recentemente approvato la direttiva 2002/91/ce sull'efficienza energetica globale nell'edilizia (Energy Performance in Buildings Directive epbd). Essa obbliga gli Stati membri dell'ue a fissare, entro il 2006, esigenze minime circa le prestazioni energetiche delle installazioni dell'edilizia (riscaldamento, acqua calda, ventilazione, climatizzazione e illuminazione). Si tratta di stabilire metodi di calcolo determinanti, per un uso standard, per quanto riguarda il fabbisogno energetico degli edifici nuovi e soggetti a rinnovamento. Su tali basi verrà stabilito l'indice energetico applicabile agli edifici pubblici. La Commissione dell'Unione europea ha incaricato il Centro europeo di normalizzazione (CEN) di elaborare le norme necessarie alla messa in pratica della direttiva EPBD. La Svizzera, non essendo membro dell'UE, non è obbligata ad applicare tale norma. Comunque, dal momento che l'Associazione svizzera di normalizzazione (SNV) è membro del CEN, anche la Svizzera viene coinvolta indirettamente. L'Associazione svizzera di normalizzazione snv è infatti tenuta a riprendere le norme europee. La direttiva EPBD avrà dunque effetto sui lavori di normalizzazione in atto in Svizzera nel campo dell'energia. Attualmente i

progetti di norme che si basano sulla direttiva EPBD sono in consultazione nei Paesi europei aderenti all'ue. L'importanza di queste norme ha convinto la SIA a lanciare, a sua volta, una consultazione sul tema. Nel sito Internet della SIA sono consultabili questi progetti. La consultazione indetta dalla SIA è suddivisa nei seguenti temi: energia nella costruzione (SIA 380), ventilazione e climatizzazione (SIA 382) e installazioni centrali di riscaldamento (SIA 384).

Qualifica delle imprese di costruzione metallica

La SIA aggiorna continuamente il Registro ufficiale dei certificati emessi a favore delle imprese di costruzione metallica. L'ultimo aggiornamento risale al 31 marzo 2005. L'elenco delle imprese in possesso delle qualifiche che permettono loro di lavorare nel campo delle costruzioni metalliche, è consultabile nel sito della SIA (www.sia.ch)

Data storica al Lötschberg

Il 28 aprile 2005 rappresenta una data storica per la galleria ferroviaria del Lötschberg e per Alp Transit in particolare. Dopo 11 anni di lavoro i minatori che hanno scavato il tunnel dai versanti bernese e vallesano si sono incontrati nel cuore della montagna. I lavori erano iniziati il 12 aprile 1994. La galleria di base ha la lunghezza di 34,6 km. Le previsioni geologiche si sono rivelate corrette ad eccezione di una zona carbonifera che ha causato molte difficoltà. I lavori di sistemazione della galleria dureranno ancora altri due anni perchè la messa in esercizio è prevista nel 2007. Lo scavo della galleria ferroviaria rappresenta un successo per la tecnica svizzera: va dato atto agli ingegneri, alle imprese ed alla maestranze di aver lavorato con successo alla realizzazione di questo primo tratto di Alp Transit. In attesa della realizzazione completa di Alp Transit, nella parte ticinese che più ci riguarda, anche la SIA Ticino e la nostra redazione si associano alle felicitazioni per questo primo successo della tecnica svizzera.

Politica ambientale, finanze e formazione al centro delle discussioni della Direzione SIA.

La Direzione della SIA si è recentemente occupata di tre temi fondamentali per la nostra associazione: la politica ambientale, le finanze e la formazione. Circa la politica ambientale la Direzione sostiene la proposta della Commissione giuridica del Consiglio degli Stati circa la revisione delle disposizioni legali concernenti il diritto di ricorso delle associazioni. La SIA osserva che il diritto di ricorso dovrebbe essere accordato unicamente alle associazioni che operano in tutta la Svizzera e non solo in alcune regioni. Inoltre il ricorso dovrebbe essere inoltrato dall'Organo superiore dell'associazione così da evitare abusi. La direzione ha approvato una presa di posizione dettagliata, a tale proposito, che pubblichiamo a parte. La direzione ha inoltre approvato i conti consuntivi del 2004 ed il preventivo del 2005, il programma delle giornate culturali del 2005 e l'ammissione semplificata di insegnanti dei Politecnici e delle SIA alla SIA. I conti del 2004 si chiudono con un risultato migliore rispetto al preventivo 2004. Il preventivo del 2005 registra una minore entrata nel campo delle quote individuali compensato da un maggior ricavo nelle vendite di norme e regolamenti. La direzione auspica di coinvolgere maggiormente nelle attività della SIA i docenti dei Politecnici e delle SIA attivi nei settori della costruzione, della tecnica e dell'ambiente. Essi dovrebbero essere avvicinati e ammessi alla SIA attraverso una procedura straordinaria prevista dagli Statuti. Le giornate culturali 2005 si terranno il 28 e 29 settembre 2005 nei locali dell'Alta scuola artistica di Berna presso il Centro Paul Klee. La manifestazione sarà interamente dedicata alla luce metten-

do in risalto la specificità dei fenomeni luminosi. Le giornate culturali saranno interessanti non solo dal punto di vista artistico ma anche dal punto di vista scientifico considerate le particolarità della luce e le sue caratteristiche fisiche.

Sicurezza sismica per i monumenti storici.

Da diversi anni si moltiplicano gli studi sulle conseguenze dei terremoti sulle costruzioni. Alla luce delle conoscenze attuali è necessario tener conto degli effetti del terremoto quando si progettano nuove costruzioni oppure quando si controllano edifici esistenti. Nel campo specifico della conservazione dei monumenti storici si pone il problema a sapere quali disposizioni occorre prendere per evitare danni irreparabili ai monumenti di valore. In questi casi occorre trovare un compromesso tra chi sostiene che, dal momento che tali monumenti hanno resistito indenni per secoli, non siano necessari provvedimenti particolari e chi, al contrario, chiede di «blindare» tali edifici. Il compromesso consiste nel rafforzare la resistenza al terremoto senza compromettere il valore monumentale del manufatto. La Commissione federale dei monumenti storici ha istituito un Gruppo di lavoro incaricato di presentare proposte operative. Tale Gruppo è composto di diversi specialisti nel campo dei terremoti e fa riferimento alla Società svizzera di genio parasismico e della dinamica delle strutture. I risultati del lavoro di questo Gruppo saranno di grande valore per ingegneri ed architetti e per i servizi federali competenti. Il Gruppo di lavoro è composto del prof. Hugo Bachmann, del Politecnico di Zurigo, del prof. Eugen Brühwiler del Politecnico di Losanna, del dott. Christian Renfer, del prof. Bernard Furrer, del dott. Enrico Riva e della dott. Doris Amacher. In Svizzera i terremoti sono rari ma non possono essere esclusi. Soprattutto le regioni di Basilea e del Vallese risultano esposte a tale rischio. Da diversi anni in Svizzera non si sono registrati terremoti che abbiano causato importanti danni ma si sa che questi fenomeni non possono essere esclusi. Il terremoto di Basilea, del 1356, ha raggiunto l'intensità di 6,5 sulla scala Richter. Il terremoto del 1946, in Vallese, ha raggiunto quasi il grado 6 sulla stessa scala. La Svizzera è generalmente mal preparata contro il rischio sismico perchè questo genere di catastrofe è relativamente raro. Gli studi intrappresi negli ultimi anni dimostrano che, anche nel nostro Paese, è necessario tener conto del rischio sismico nel caso di nuove costruzioni e nel campo della conservazione di monumenti storici.

Swissconditions: pubblicate le «Condizioni generali per la costruzione». Sicurezza giuridica e contrattuale rafforzata.

Le «Condizioni generali per la costruzione» (Swissconditions) sono entrate in vigore il 1° aprile 2004 per le opere in calcestruzzo, acciaio, legno, muratura e per la geotecnica. Quelle relative ai lavori sotterranei sono attese entro la fine del 2004. L'elaborazione di questi documenti si è resa necessaria perchè le norme SIA fanno ormai la distinzione tra disposizioni tecniche e contrattuali. Le «Condizioni generali per la costruzione», assieme alla norma SIA 118 «Condizioni generali per l'esecuzione di lavori di costruzione», ai Regolamenti concernenti le prestazioni e gli onorari ed al Catalogo degli articoli normalizzati, costituiscono un unico sistema per i bandi di offerta e per lo svolgimento del progetto esente da contraddizioni. Le «Condizioni generali per la costruzione» sono state elaborate da un'organizzazione esterna alla SIA con il titolo di «Swissconditions». Ciò rappresenta una novità nell'azione normativa della SIA. I lavori hanno toccato aspetti nuovi che hanno sollevato non solo approvazione ma anche qualche critica. I lavori si sono svolti nel rispetto dei termini e dei costi prefissati ed hanno

consentito di raggiungere gli obiettivi che la SIA si era data. La positiva conclusione del progetto «Swissconditions» dimostra che l'ambiente della costruzione è aperto alle novità anche se la situazione congiunturale è attualmente difficile. Per il successo del progetto è ora necessario un appoggio su larga scala da parte di tutti gli operatori del settore. La SIA sostiene le attività di formazione che verranno intraprese in questo campo. Sarà necessario che tutti gli attori della costruzione, progettisti, impresari, proprietari delle opere, tecnici di ogni livello, ecc parlino il medesimo linguaggio e applichino le Swissconditions con coerenza. In questo ambito è necessario promuovere la conoscenza e l'uso della serie di norme SIA 118xx la cui importanza è uguale a quella della norma SIA 118. Un primo corso si è già svolto il 22 aprile 2004 a Sursee e altri seguiranno. La direzione della SIA ringrazia le organizzazioni che hanno sostenuto il progetto delle Swissconditions con contributi finanziari o con altro sostegno. Le «Swissconditions» possono essere ottenute, come le altre norme, all'indirizzo seguente: SIA Auslieferung Schwabe AG casella postale 832, 4132 Muttenz - telefono 061/467.85.74 - FAX 061 /467.85.76 - e-mail: auslieferung@sia.ch

Informazioni supplementari possono essere ottenute sul sito www.swissconditions.ch.

Valutazione insufficiente del tempo necessario, per la qualità richiesta, nei Regolamenti sulle prestazioni e sugli onorari.

Sulla base delle prime esperienze effettuate con il nuovo modello di calcolo degli onorari a partire dal costo dell'opera, si accumulano le indicazioni secondo cui il volume medio delle ore necessarie all'esecuzione di un mandato (Tm) risulta sottovalutato. I regolamenti sulle prestazioni e gli onorari hanno introdotto, come noto, un nuovo modello di calcolo degli onorari sulla base del costo dell'opera. In un primo tempo si valuta il totale delle ore attribuibili ad un determinato mandato (Tp). Questo risultato viene moltiplicato per il tasso orario caratteristico dell'ufficio di progettazione. Si ottiene così l'offerta di onorario corrispondente alle prestazioni richieste. La SIA si è impegnata a pubblicare periodicamente il volume medio delle ore necessarie correlato al costo dell'opera. Un'indagine statistica è attualmente in preparazione a tale scopo. I fattori «Z» determinati in via provvisoria nel 2003 sono il risultato di indagini precedenti che hanno tenuto conto delle spese generali, delle ore di lavoro e dei salari. Questi dati non erano stati calcolati in funzione dei nuovi regolamenti sulle prestazioni e sugli onorari. Diversi uffici di progettazione hanno ora segnalato alla SIA che il tempo medio così stabilito è inferiore dal 10% al 20% rispetto al tempo effettivamente necessario a svolgere un determinato lavoro. La direzione della SIA ha dunque deciso di accelerare l'indagine statistica sul volume delle ore attribuibili ai mandati e di raccogliere questi dati già nel corso del 2004. La direzione della SIA intende, in tal modo, rispondere ai suggerimenti presentati da diversi colleghi che segnalano la valutazione insufficiente del tempo medio necessario a svolgere un determinato lavoro (fattore determinante nel calcolo dell'onorario secondo i nuovi Regolamenti sulle prestazioni e sugli onorari).

Obbligatorietà di norme e quaderni tecnici della SIA

Nell'ambito di cause e di risarcimenti danni i tribunali decidono applicando la legislazione vigente con l'ausilio di norme tecniche, norme contrattuali e altre pubblicazioni, che hanno quale contenuto le regole dell'arte di costruire. In seguito alla pubblicazione della nuova norma SIA 261 concernente i sismi, che prevede misure più severe rispetto alla norma precedente, si pone la questione di sapere se tali norme sono vincolanti.

Le norme tecniche

Durante la concretizzazione di un progetto la questione dell'obbligo di diligenza delle parti (committente, appaltatore, architetto,...) è sempre di grande attualità. Tale obbligo di diligenza può essere influenzato dalle regole dell'arte di costruire riconosciute al momento dell'esplicazione del contratto. Se per l'esecuzione dell'opera convenuta esistono regole dell'arte di costruire riconosciute, quali regole concernenti le fondamenta, la costruzione, l'utilizzo dei materiali o le misure di sicurezza, allora le parti in causa dovranno rispettarle. Le regole valgono come riconosciute quando la scienza le ha valutate teoricamente giuste, quando sono determinate e quando secondo un parere chiaro della maggioranza degli utilizzatori competenti esse hanno fatto le loro prove nella pratica. In questo ambito è importante distinguere tra lo stato della tecnica e le regole riconosciute. Le regole della tecnica, che corrispondono agli ultimi trend nella ricerca, ma che non hanno ancora fatto le loro prove sul campo, non sono considerate come regole riconosciute. Le norme della SIA possono essere regole della tecnica riconosciute, ma non devono esserlo necessariamente. Considerando che comunque sono redatte con la collaborazione di personalità affermate nella materia trattata, vale la presunzione che le regole della SIA sono nel loro settore d'applicazione regole della tecnica riconosciute.

La SIA stessa definisce le sue norme tecniche quali regole della tecnica riconosciute, la cui applicazione è prevista dalle leggi in vigore. Questa definizione corrisponde molto bene alla situazione in Ticino, dove l'applicazione delle norme SIA è prevista all'art. 30 del Regolamento applicazione legge edilizia.

Limiti del periodo transitorio previsto nelle norme tecniche

Per motivi pratici la maggior parte delle norme prevede un periodo transitorio, affinché gli addetti ai lavori abbiano sufficiente tempo a disposizione per assimilarne i contenuti ed assumere una certa dimestichezza con i testi. Progetti già in cantiere devono inoltre ancora poter essere portati a termine rispettando le disposizioni conosciute al momento della concezione dell'opera. Anche il legislatore utilizza spesso lo strumento del periodo transitorio. Se una nuova norma delle SIA viene approvata dalla Commissione centrale delle norme e regolamenti (ZNO) ed entra in vigore, e tale norma rappresenta una regola della tecnica riconosciuta, allora il periodo transitorio può rappresentare una problema ed addirittura trarre in errore l'utilizzatore che non ha dimestichezza con il sistema normativo della SIA. Se esistono delle regole tecniche riconosciute, esse devono essere rispettate malgrado il periodo transitorio previsto dalla SIA. Questo perché la SIA non dispone della competenza per fissare il momento in cui una nuova norma rispettivamente una regola della tecnica riconosciuta deve essere considerata obbligatoria. Tale competenza spetta al legislatore e subordinatamente ai tribunali. Soltanto se la nuova norma non rappresenta una regola dell'arte riconosciuta è possibile valutare la situazione in modo differente, senza comunque dimenticare che per tutte le norme tecniche della SIA vale la presunzione dell'obbligatorietà legislativa. La disposizione transitoria è quindi vincolante sostanzialmente soltanto a livello contrattuale e concerne solo le parti al contratto, e non ad esempio l'istanza competente per il rilascio di un permesso di costruzione.

Applicazione delle norme contrattuali

Le norme contrattuali regolano rapporti contrattuali e procedure particolari nell'ambito della costruzione. Esempi per antonomasia sono la norma 118 «Condizioni generali per l'esecuzione dei lavori di costruzione» e i regolamenti per gli onorari (102, 103 e 108). I regolamenti,

redatti da commissioni paritetiche, sono qualificate da dottrina e giurisprudenza come condizioni generali contrattuali. Sono pensati quale mezzo ausiliario per permettere alle parti di regolare situazioni talvolta complesse in modo chiaro e rapido.

Sull'applicazione delle condizioni generali decidono solo le parti al contratto, dichiarandole vincolanti nelle basi contrattuali. Le norme contrattuali non vengono applicate sostanzialmente senza un accordo preliminare, però i tribunali possono utilizzarle quale sussidio per l'interpretazione di fattispecie poco chiare, ad esempio per estrapolare gli usi in vigore nella branche.

Regole della tecnica nei quaderni tecnici

I quaderni tecnici sono classificati nella sistemática SIA ad un livello inferiore rispetto alle norme. È possibile però che un quaderno tecnico contenga delle regole dell'arte di costruire riconosciute, e che quindi hanno carattere vincolante. In tali situazioni il quaderno tecnico assume quindi un'importanza pratica e giuridica notevole. È anche possibile che in un settore determinato non vi siano altre regole previste, cosicché i tribunali molto probabilmente si serviranno delle sole indicazioni esistenti, quelle appunto contenute nel quaderno tecnico.

Altre pubblicazioni SIA

La SIA dispone anche di altre pubblicazioni, che se contengono regole della tecnica riconosciute, assumono a loro volta un valore giuridico importante diventando vincolanti.

Conclusioni

Le norme tecniche e contrattuali della SIA giocano oggi un ruolo decisivo a livello legale nell'ambito della costruzione. È quindi necessario consultarle già sin dall'inizio, e non solamente al momento in cui gli addetti ai lavori, al posto di recarsi in cantiere, si vedono costretti a varcare la soglia di un tribunale.

Invito alla collaborazione nell'elaborazione delle norme SIA.

Le Commissioni delle norme elaborano e aggiornano le diverse norme della SIA. Si tratta di circa 180 Commissioni che contribuiscono, con la loro attività, al buon nome della SIA.

La partecipazione ai lavori di una di queste Commissioni permette di prendere parte attiva alle discussioni e di trasmettere le competenze acquisite in anni di attività professionale. Coloro che partecipano ai lavori commissionari hanno la possibilità di difendere i propri punti di vista e, di conseguenza, i propri interessi. Ogni norma elenca, in calce, i nomi dei professionisti che fanno parte della Commissione che ha elaborato la norma medesima.

La SIA non versa onorari ai membri delle Commissioni ma copre unicamente le spese di trasferta.

Persone che non sono membri SIA possono partecipare ai lavori delle Commissioni in funzione della loro competenza specifica.

La SIA cerca, nel limite del possibile, di comporre queste Commissioni tenendo conto della provenienza regionale, delle classi di età e dell'attività professionale esercitata.

Le discussioni si svolgono in tedesco e/o francese. Ogni membro può esprimersi nella sua lingua materna ma deve poter seguire le discussioni in tedesco e francese.

L'elenco dei posti vacanti in seno a queste Commissioni è pubblicato nel sito Internet della SIA.

I colleghi interessati a partecipare possono annunciarsi al numero di telefono 044/ 283.15.15.

Sono attualmente vacanti alcuni posti nelle seguenti Commissioni:

- Commissione settoriale dell'edilizia
- Protezione contro la luce all'aperto
- Gestione forestale

Norme SIA: 262, 266, 271, 274, 343, 385, 414.

L'elenco completo è consultabile al sito «www.sia.ch/volontariat»

Diritto di ricorso delle associazioni: sostegno con riserva da parte della SIA.

La Direzione della SIA giudica appropriata la proposta della Commissione affari giuridici del Consiglio degli Stati intesa a rivedere alcune norme concernenti il diritto di ricorso delle associazioni ambientaliste.

Secondo la SIA il diritto di ricorso dovrebbe essere dato solo alle associazioni che operano su tutto il territorio svizzero e non solo in alcune regioni. Il ricorso dovrebbe inoltre essere depositato solo dal Comitato direttivo (Organo superiore) dell'associazione allo scopo di evitare abusi. La SIA ritiene che le procedure di ricorso debbano essere accelerate in modo tale da attenuare i problemi che sorgono in materia. La SIA constata che le associazioni ambientaliste non hanno abusato del diritto di ricorso. Esse hanno inoltrato reclami in misura moderata e le loro istanze sono state spesso accolte dai Tribunali a dimostrazione della loro giustificazione.

La SIA ritiene che le restrizioni al diritto di ricorso debbano essere estese anche ai privati.

Il maggior numero di ricorsi proviene infatti da privati che non sempre agiscono nell'interesse pubblico.

La SIA ricorda che dispone di una lunga esperienza in materia e saluta dunque con favore le proposte di semplificazione e di concentrazione su punti essenziali degli studi di impatto ambientale. Malgrado ciò la SIA mette in guardia contro una revisione affrettata del campo di applicazione degli studi di impatto ambientale e sostiene il Regolamento attualmente in vigore. Per determinare se un'installazione concerne veramente il campo ambientale sono necessarie valutazioni preliminari circa gli effetti sull'ambiente. La SIA auspica inoltre un maggior coordinamento tra la protezione dell'ambiente e la pianificazione del territorio.

Costruzione e sviluppo durevole.

Durante la fiera dell'edilizia Swissbau, che si è tenuta a Basilea dal 25 al 29 gennaio 2005, la SIA si è presentata con il motto «Sviluppo durevole nell'edilizia».

Tenuto conto della durata nel tempo delle opere edili lo sviluppo durevole è importante nella costruzione.

La SIA ha perciò elaborato la raccomandazione SIA 112/1 «Costruzione durevole-edilizia» nella sua edizione del 2004. Questo documento permette di dare, a livello degli studi, risposte concrete ed utili ai problemi posti dalla durabilità delle opere edili.

Durante la Swissbau la raccomandazione è stata presentata per la prima volta al pubblico.

La SIA ha incaricato una Commissione, presieduta dal direttore dell'Ufficio federale dello sviluppo territoriale Pierre Alain Rumley, di occuparsi di sviluppo durevole nell'edilizia. La Commissione ha esaminato i tre campi principali dello sviluppo durevole (società, economia, ambiente) secondo i principi del Regolamento SIA «Modello di prestazioni». Ovviamente i criteri non devono essere considerati separatamente ma in collaborazione con altri settori. Se il Regolamento SIA «Modello di prestazioni» prendeva in considerazione i concetti della protezione ambientale, la raccomandazione SIA 112/1, presentata a Basilea, facilita lo studio approfondito dei progetti sotto l'aspetto dello sviluppo durevole.

La SIA raccomanda ai propri membri, ed a tutti gli operatori attivi in campo edile, di tener conto del nuovo documento edito dalla SIA stessa nella forma della raccomandazione SIA 112/1. L'applicazione dei principi dello sviluppo durevole costituisce una delle priorità della SIA intesa a contribuire agli sforzi per diminuire l'impatto ambientale ed il risparmio di energia.